



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

LAVORO; PALOMBELLA (UILM): “OGGI RICORDIAMO L’APPROVAZIONE DELLA LEGGE 300 DEL ’70 E L’ATROCE ASSASSINIO DEL GIUSLAVORISTA MASSIMO D’ANTONA NEL 1999: DUE DATE CHE INDICANO LA NECESSITÀ ED I PREZZI PAGATI DAL MONDO DEL LAVORO PER FARE LE RIFORME”;
“NON SONO PIÙ TOLLERABILI SCONFINAMENTI DALL’AGIRE SINDACALE A QUELLO POLITICO!”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“E’ una fase talmente difficile che ciascuno, a partire dal sindacato deve interpretare al meglio il ruolo che gli spetta per la parte che rappresenta:così si può affrontare al meglio la crisi e ridurre i disagi per le persone”. Lo afferma Rocco Palombella, a 43 anni dall’approvazione della Legge 300, promulgata l’11 giugno del 1970 e a 14 anni dall’assassinio per mano dei terroristi di Massimo D’Antona, giuslavorista e collaboratore del ministro del Lavoro di allora Antonio Bassolino.

“Il 20 maggio – sottolinea Palombella- ricordiamo due eventi distinti caratterizzati da un filo unico: da una parte la determinazione di norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e nell’attività sindacale nei luoghi di lavoro; dall’altro il prezzo pagato dall’avanzare del riformismo a favore di nuove politiche del lavoro e di moderne dinamiche della rappresentatività sindacale. Si tratta di due tappe che dimostrano l’avanzata dei diritti dei lavoratori e il dramma della follia di frange antidemocratiche per arrestarle. Mai come ora è necessario che il sindacato unito torni a dare il contributo necessario al Paese in tema di riforme del lavoro e della produzione, affinché si determini nuova ricchezza e conseguente crescita. In questo senso, però, non sono più tollerabili da parte di alcuno, fughe solitarie che sconfinano dall’agire sindacale a quello politico per esigenze di parte e di visibilità. Il 22 giugno saremo in piazza San Giovanni insieme a Cgil, Cisl, Uil per una grande manifestazione nazionale sui temi del lavoro. Così si deve agire: uniti ed insieme, in piazza come a favore delle riforme che possono riguardare il mondo del lavoro e il nostro sistema di rappresentanza”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 20 maggio 2013